Convegno «agricoltura pulita»

Mangiar sano fa bene, non costa molto, credeteci: è possibile

Promosso dal Campidoglio è uno degli appuntamenti ecologici dell'amministrazione

Mangiare sano fa bene, non costa molto ed è possibile. Potrebbe essere questa una sintesi-slogan dell'interessante convegno organizzato dal Comune su «l'agricoltura pulita», un appuntamento ecologico promosso dall'assessore Celestre Angrisani. Al convegno (a cui hanno partecipato numerosi operatori del settore, l'agronomo Mario Intindoli, il presidente dell'Associazione suolo-salute Francesco Garofalo e l'ecologo francese di fama mondiale Claude Aubert) c'erano tantissimi giovani e non solo: c'erano tutti coloro che sono sempre più interessati ad affrontare l'argomento non come una moda, ma come un problema scientifico, dagli importanti risvolti economici. L'assessore Angrisani ha sottolineato la necessità di un rapporto sempre più stretto tra ricercatori, operatori e amministrazione, proprio per raggiungere un metodo di lavoro diverso dal passato su questi importantissimi temi.

I prodotti «biologici» come sono definiti, sono più economici. Infatti per produrli si consuma meno energia. Come ha dimostrato Pimentel nel 1973, per un ettaro di terra coltivato a mais il consumo d'energia è di quattro volte e mezzo superiore con il sistema industriale. A questo si deve aggiungere che con gli anni il terreno lavorato «biologicamente» diventa migliore e le trattrici si possono utilizzare di meno.

I fautori del sistema di coltivazione industriale obiettano a questi dati l'altro negativo, cioè di una produttività inferiore del 10 per cento dei terreni «biologici». Gli ecologisti rispondono con alcune considerazioni: innanzitutto che i prodotti biologici conservati hanno un calo di magazzino molto minore rispetto a quelli industriali. Inoltre le spese di produzione sono sensibilmente inferiori e infine che il prodotto biologico controllato può realizzare in Italia un prezzo di mercato superiore.

Oggi, però, il prodotto biologico è ancora legato ad un fattore di moda: troppi ostacoli si oppongono a che diventi di largo consumo, ci sono prevenzioni, false notizie e un'inflazione del mercato che non sempre garantisce la qualità del prodotto. Proprio per far fronte a quest'ultima difficoltà si è proposto durante il convegno un «marchio di qualità» che protegga il prodotto da contraffazioni di ogni genere. Per intervenire sul mercato sarebbe auspicabile, è stato detto, che i produttori si associassero: come esperienze di altri paesi hanno insegnato, questo è l'unico modo davvero efficace per tentare di rendere concorrenziale il prodotto biologico con quello industriale.

Comunque, per ora, veri conti economici si possono fare soltanto su aziende estere. Per esempio sulla «Tahofes» della Germania occidentale, una azienda nata nel 1930 e riconosciuta dal governo federale nel 1957, in cui si svolgono anche corsi di agricoltura biodinamica.

Qualche dato. Il raccolto medio di cereali nell'azienda biodinamica è di 36 quintali per ettaro contro i 29 dell'aziende industriali. La produzione di latte per ogni vacca è di 4399 chili all'anno contro i 3376. Infine gli ultimi 33 tori venduti dall'azienda «Tahofes» hanno avuto un accrescimento medio giornaliero di 1332 grammi e di questi cinque sono stati registrati nella I classe, solo uno nella III. Per la loro alimentazione l'azienda ha utilizzato soltanto i propri prodotti.

Mangiar sano fa bene, non costa molto e si può. È proprio vero.

Arte

Ventisei opere di pittori «garibaldini» da Fattori a Guttuso, il lirico Mayo, Vacchi e Quattrucci

Ecco cosa c'è da vedere, «Lo sbarco a Sesto Calende»

● **PITTURA GARIBALDINA DA FATTORI A GUTTUSO - Galleria Nazionale d'Arte Moderna; fino al 27 febbraio; feriali ore 9/14, domenica 9/13, lunedì chiuso, mercoledì e venerdì anche 15/18.**

Il gran duello celebrativo tra Verdi e Garibaldi è tuttora in corso, difficile dire il vincitore; ma Garibaldi infiorito di garofani e tirato da tutte le parti ci fa la figura della classica piccola coperta che non copre nessuno e lascia tutti scontenti. Tra le cose moderatamente apprezzabili c'è questa mostra di «pittura garibaldina» strutturata in due parti: la prima comprende 26 opere di pittori dentro l'esperienza risorgimentale e legati alla figura e al mito ottocentesco di Garibaldi; vi troviamo Giovanni Fattori, Silvestro Lega; Odoardo Borrani, Ferdinando Buonamici tutti «macchiaioli», Nino Costa, Filippo Palizzi, Onorato Carlandi, Eleuterio Pagliano con la sterminata tela-ritratto dello *Sbarco a Sesto Calende* (1865) e, agli indizi del '900, Plinio Nomellini; la seconda parte è quasi tutta dedicata al grande dipinto e agli studi preparatori della «Battaglia al Ponte dell'Ammiraglio», 1952, di Renato Guttuso, alla «Battaglia di Milazzo» di Arnaldo Badodi e a due dipinti di Giangiacomo Spadari.

● **MAYO - Centro Culturale Francese, piazza Navona 62; dal 13 gennaio al 1° febbraio; ore 16.45/20.**

Di origine greca, Mayo, è un solitario anziano pittore di grande e intenso lirismo che ha studio a Roma, in via Margutta, e qui accumula tesori-visioni di pittura: strati e spessori di storia sono da lui penetrati con scandagli profondi — è un ramo verdissimo del surrealismo — dai quali torna con primordiali immagini dibellezza e di classicità raggiante, pacifica, dolcemente erotica.

● **SERGIO VACCHI - Galleria «Ca' d'Oro», via Condotti 6a; dal 13 al 23 gennaio; ore 10/13 e 17/20.**

Una bella, inquietante sorpresa: contro il nomadismo a programma e l'espressionismo selvaggio dei pittori della Transavanguardia, Sergio Vacchi nel suo studio nel cuore di Roma e della storia mediterranea ha alzato un «muro», anzi cinque porte grandi sulle quali ha dipinto cinque coppie di enigmatiche figure del presente o di una prefigurazione del presente. Sono progenitori dopo l'olocausto nucleare? Devianti e mutanti che provano a vivere comunque? Concrete materializzazioni di mostri che ci portiamo dentro e non diciamo? Stanno tra delirio e realtà, dicono della nostra esistenza e azzardano quasi fossero ballerini un passo su una musica tremenda. Fanno compagnia alle porte enigmatiche che ci sbarrano il passo alcuni dipinti anticipatori dove domina un autoritratto che, nell'ombra, si mette una maschera come per una discesa all'inferno.

● **CARLO QUATTRUCCI - Galleria «La Gradiva», via della Fontanella 5; dall'8 al 28 gennaio; ore 10/13 e 17/20.**

Una mostra bella e importante che rimette a fuoco la singolare personalità pittorica, realistica e visionaria, di Carlo Quattrucci. Un debito anche che tutti i suoi amici avevano con lui, da quando il 28 aprile 1980 si tolse la vita. Ha dipinto una Roma ischeletrita con un albero simbolico che via via si andava, seccando, e l'amata Spagna, e Mosca, e il Messico, ovunque cercando uomini veri, idee e speranze vecchie e nuove che la poesia potesse aiutare a crescere, a farsi forte. Oggi, da questa pittura sontuosa, melanconica e dinamica, sappiamo quale terribile costo umano ha la speranza e l'occhio sempre sgranato sulla vita.

d. m.

La Cisal indice 12 ore di sciopero dell'Atac per domenica 16

La Cisal, un sindacato autonomo, ha proclamato uno sciopero del personale dell'Atac per la giornata del 16. La decisione di svolgere di domenica, per dodici ore, è stata presa per non penalizzare gli studenti e i lavoratori

La Cisal in un comunicato precisa che è giunta ad indire lo sciopero poiché l'azienda, a differenza dell'Acotral che ha aperto un dialogo costruttivo per le trattative, non ha dato risposte concrete ai lavoratori. La Cisal — sempre secondo il comunicato — afferma anche che, per evitare la ripresa della conflittualità, ha inviato una nota all'assessore ai trasporti chiedendo un incontro urgente.

La piattaforma sindacale tra l'altro contiene i punti sul rinnovo del contratto integrativo di lavoro; la revisione e copertura degli attuali organici; l'adeguamento dei profili professionali; lo sviluppo delle carriere; la prevenzione delle malattie professionali; l'igiene e la pulizia delle vetture e dei locali; e infine la ristrutturazione di alcuni impianti fatiscenti e la sicurezza dei servizi.

La CGIL scuola: «La preside condannata per atti antisindacali»

Polemica sul processo nei confronti della preside del liceo scientifico di Olevano: la CGIL-scuola regionale interviene con un comunicato in cui, dopo aver sottolineato l'importanza del ruolo del capo di istituto per la corretta gestione democratica della scuola, precisa che la preside Pelliccia ha calpestato l'elementare principio della garanzia del delegato sindacale di svolgere le sue funzioni, che sono di conoscenza e intervento su tutti gli atti che concernono la gestione del personale.

«Non di un indiscriminato e generico attacco ad una gestione più o meno collegiale della scuola si è trattato — scrive la CGIL — ma di una specifica condanna ad un comportamento antisindacale che contrasta con l'esercizio della funzione di dirigente scolastico. Il documento conclude ribadendo che «la sentenza del pretore di Palestrina, Pietro Federico, condanna atti della preside Pelliccia che ledono i diritti sindacali..., come: provvedimenti disciplinari su questioni di carattere sindacale, defissione di avvisi sindacali, fotocopie dei registri personali dei docenti a loro insaputa, mancata convocazione degli organi collegiali».

Compagni, «prestate» il vostro archivio al PCI

«Roma dal '45 ad oggi», «le sezioni romane del PCI hanno una vita e una storia»: sono i temi su cui il centro di documentazione della Federazione comunista romana sta preparando una bibliografia e una mostra documentaria e fotografica.

Queste verranno presentate durante il prossimo congresso della Federazione, perché si vuole presentare ai compagni un lavoro che va avanti da mesi e che ha l'intento non solo di cogliere quarant'anni di vita della città e lo sviluppo del processo democratico, ma anche di far emergere la capacità di elaborazione e di iniziativa delle strutture di base del PCI.

Per questo è necessario — dice una nota della Federazione — che tutti i compagni, tutte le sezioni che hanno materiale, documenti, fotografie su questi argomenti li mettano a disposizione del centro di documentazione, entro brevissimo tempo, cioè entro il 20 gennaio.

Tutto il materiale sarà poi restituito. È garantito. Per i contatti è possibile rivolgersi a Laura Vestri, telefonando in Federazione.

Domani Morelli a Radio Blu sul congresso, martedì attivo con Lama

Verso il quindicesimo congresso della federazione romana del PCI. Come lo preparano i comunisti, cosa organizzano e quali saranno i temi al centro del dibattito. Una buona occasione per saperlo e per rivolgere ai dirigenti romani qualche domanda sarà offerta dalla trasmissione organizzata da Radio Blu. Domani alle 16 filo diretto tra gli ascoltatori e Sandro Morelli, segretario della federazione romana. Chi volesse intervenire può telefonare al numero 4953316.

Martedì invece è fissata per le ore 16, nei locali della federazione romana del PCI, l'assemblea su «L'impegno e l'iniziativa dei comunisti romani nello scontro politico e di classe per fermare l'offensiva padronale, consolidare l'unità e le conquiste dei lavoratori, battere le scelte inique e antipopolari del governo Fanfani». Introdurrà il compagno Francesco Granone e parteciperanno Sandro Morelli e Luciano Lama.

Una bella settimana ricca di concerti

MUSICA

Santa Cecilia va al Teatro Argentina, torna l'Auditorium

Per compensare la tregua festiva, la musica ora si scatena. A darle retta fino in fondo — dice un appassionato — c'è da rompersi gli orecchi, da compromettere la serenità dell'ascolto, a meno che non si vada ai concerti con tappi auricolari, antisuono.

Esagerato! Ma intanto sentite: i concerti mattutini, domenicali, sono diventati tre. Continua la serie «decentrata» di Santa Cecilia, al Teatro Argentina (alle 11, il violinista Antonio Salvatore e l'oboista Augusto Loppi partecipano, con il complesso da camera di Santa Cecilia, all'esecuzione di musiche di Haendel, Telemann e Vivaldi) alla Sala Umberto (ore 10,30), l'Italcable presenta i pianisti Antonio Bacchelli e Franco Medori, interpreti di una rassegna illustrante «Stravinski e l'America del suo tempo». Sono in programma pagine di Stravinski, di Benjamin, Gershwin, Bernstein, Souza e Copland.

Sempre stamattina si avvia alla Sala Casella un nuovo ciclo di concerti, proposso dall'Accademia filarmonica, curato da Guido Zaccagnini, un giovane musicista, animatore dello «Spettro Sonoro». Si tratta di otto concerti e il primo porta alla ribalta il violinista Luigi De Filippi, accompagnato al pianoforte da Antonella Paolinelli. In programma, musiche di Bach, Ysaye, Kreisler. Il ciclo di concerti si intitola «Solisti domani».

Nel pomeriggio (con repliche domani e dopodomani), c'è oggi la ripresa della stagione sinfonica all'Auditorio di Via della Conciliazione. Ascolteremo il «Magnificat» di un figlio di Bach (C. Ph. Emanuel) e il «Requiem» di Mozart. Saremo accusati di «eresia», se diciamo che un concerto così è un tantino «retorico», oltre che un po' sospetto? In fin dei conti, con il «Requiem», incompiuto e manomesso da altri, non è che si faccia proprio un piacere al grandissimo Mozart.

Al Teatro Olimpico, la Filarmonica, in due puntate — giovedì e venerdì — presenta i sei «Brandeburghesi» di Bach, offerti con «buon peso»: c'è, cioè, in ciascuna delle due serate (e ci sembra una cosa stupida) un concerto in più, anche per accondiscendere alle smanie trascrittive del direttore.

All'Aula Magna dell'Università, Bruno Canino e Antonio Ballista, completeranno (martedì, alle 20,30) la rassegna pianistica di Stravinski, con musiche per due pianoforti e per pianoforte a quattro mani (la versione realizzata da Stravinski stesso della «Sagra della primavera»).

Ancora all'Auditorio di Via della Conciliazione, dopo il concerto di Dino Asciolla, assorto e austero interprete di Bach (Sonate per viola), accompagnato con particolare palpito da Carlo Zecchi che festeggia per la quarta volta il ventesimo compleanno, ascolteremo venerdì il violoncellista sovietico Mark Varshavski, interprete di Schumann, Kodàly e Brahms.

Sabato, l'Istituzione universitaria presenta al San Leone Magno musiche di autori minori e minimi, riuniti da Roberto Fabbriciani e James Avery nella curiosa sigla «Cartoline musicali italiane». A noi piacerebbe che anche i maggiori, propensi spesso a lunghissime epistole, prediligessero le più svelte cartoline.

Bruno Canino

Erasmo Valente

MAURIZIO RIGHINI
Piazza di Spagna, 36
unica sede
VENDITA PROMOZIONALE
BORSE COCCODRILLO
VALIGERIA - CALZATURE
ed altri articoli di qualità pregiata

BATTISTONI
VIA CONDOTTI 57
Saldi
Da martedì 11 Gennaio
Com. aff. il 10/12/82 ai sensi legge 80

CALZATURE DI LUSSO
MISHELLE
Via Lombardia, 10-12 - Roma
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI
30 - 40 - 50%
su tutte le calzature
(aut. 30-12-1982 ai sensi della legge 80)

13° FESTIVAL SUL MARE
In crociera con l'Unità dal 6 al 16 Luglio 1983
con la M/n Shota Rustaveli
Istanbul ★ Volos
Creta ★ Malta
PARTENZA DA GENOVA
Informazioni:
UNITA' VACANZE
MILANO - Via Fulvio Testi, 75 Tel. 02/6423557
ROMA - Via dei Taurini, 19 Tel. 06/4950141

LIBRI di BASE
Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni per ogni campo di interesse

SCAMPOLI e SALDI da PAGANINI
Via Ara Coeli, 23
(Angolo Via Botteghe Oscure) Roma
TENDAGGI, VELLUTI, BROCCATI, CRETONNES, BIANCHERIA, MOQUETTES, TAPPETI e TESSUTI ALTA MODA
(Com. effettuata il 7/1/83 ai sensi legge 80)

Società Italiana per il Gas per azioni
italgas
ESERCIZIO ROMANA GAS
Via Barberini, 28
Telef. 5875
AVVISO AGLI UTENTI
Domani 10 gennaio, inizieranno le operazioni di trasformazione del servizio da «gas di città» a METANO nella zona così delimitata:
— VIA APPIA NUOVA
— VIA FURIO CAMILLO
— VIA TUSCOLANA
— VIA ASSISI
— VIA DEL MANDRIONE
Appositi manifesti murali, affissi in zona, evidenzieranno nel dettaglio le strade ed i numeri civici interessati.
Durante i lavori di trasformazione gli utenti sono pregati di attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate sugli appositi stampati che verranno direttamente ad essi recapitati.
Si ricorda, inoltre, che il METANO è un'energia pulita, che può essere utilizzata anche per il RISCALDAMENTO, sia autonomo che centralizzato, perché consente oneri di gestione veramente competitivi rispetto ai combustibili liquidi.

italwagen
per chi sceglie volkswagen
Per un impegno continuo al servizio della Clientela, ITALWAGEN è 6 punti vendita - 11 centri assistenza ed in più permute convenienti, pronta consegna, rateazioni personalizzate senza cambiali e soprattutto proposte vantaggiose.
ITALWAGEN è un amichevole rapporto post-vendita per risolvere qualsiasi esigenza.
Audi
via della magliana 300 ☐ 5272041 ☐ 5288041
via barrili 20 ☐ 5809441
viale marconi 295 ☐ 5566327
via prenestina 270 ☐ 2751290
lgo pietro papa 27 ☐ 5580876
corso francia ☐ 3270030